Bur n. 156 del 10/11/2026

(Codice interno: 595438)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1264 del 30 ottobre 2026

Periodo di programmazione comunitaria 2028-2034. Programmi di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia Slovenia e Interreg Italia Austria. Proposta di modifica delle aree programma con inclusione del territorio delle Province di Padova e Rovigo per il Programma Interreg Italia Slovenia e della Provincia di Verona per il Programma Interreg Italia Austria. Disposizioni per l'avvio delle attività.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione la Giunta regionale sostiene l'allargamento al territorio della Provincia di Padova e della Provincia di Rovigo dell'area programma Interreg Italia Slovenia e al territorio della Provincia di Verona dell'area programma Interreg Italia Austria per il periodo di programmazione 2028-2034. Si incarica la competente struttura regionale di formalizzare la richiesta di allargamento del territorio veneto elegibile nei citati Programmi al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle Autorità di Gestione. Si dà inoltre mandato ai rappresentanti della Regione del Veneto a sostenere la proposta in seno ai Comitati di Sorveglianza e alle Task Force 2028-2034 dei due Programmi.

L'Assessore Marco Zecchinato riferisce quanto segue.

Il territorio della Regione del Veneto costituisce area elegibile nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (di seguito Interreg) con diversi ambiti territoriali corrispondenti ad una o più province per i programmi di cooperazione transfrontaliera e all'intero territorio regionale nei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale.

La Regione del Veneto partecipa alla definizione dei nuovi Programmi Interreg attraverso la Direzione Programmazione Unitaria - Unità organizzativa Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, la quale rappresenta la Regione nelle Task Force sulla programmazione 2028-2034.

Nei Programmi Interreg l'assegnazione delle risorse comunitarie a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) avviene attraverso la partecipazione a procedure competitive pubbliche rivolte ai beneficiari con sede nei territori elegibili. Più in particolare, i partner veneti, aderendo a partenariati internazionali, partecipano a bandi attivati da Autorità di Gestione italiane ed estere, i cui esiti determinano l'assegnazione dei fondi. Pertanto, l'ampiezza del territorio veneto elegibile nelle aree di cooperazione è uno dei fattori chiave per aumentare le possibilità di definizione di partenariati internazionali e accedere alle opportunità di finanziamento.

Nell'ambito del negoziato europeo per la definizione del nuovo quadro regolamentare della Politica di coesione 2028-2034, avviato nel luglio 2025, la Regione del Veneto, attraverso la partecipazione attiva ai tavoli tecnici e alle Task Force dedicate nei Programmi Interreg di competenza, assicura un costante monitoraggio e un contributo propositivo al fine di armonizzare le esigenze territoriali con le nuove disposizioni normative in fase di definizione.

In questo contesto gli Stati membri, infatti, potranno proporre delle motivate modifiche alle aree elegibili per i Programmi Interreg al fine di favorire la partecipazione del territorio nazionale assicurando in ogni caso che tali modifiche garantiscano un impatto territoriale a beneficio delle intere aree programma.

Risulta pertanto necessario e strategico per l'Amministrazione regionale proseguire tempestivamente nelle attività di programmazione in vista del nuovo ciclo di programmazione individuando delle proposte di modifica alle aree programma Interreg che consentano di aumentare le opportunità di finanziamento per il territorio veneto attraverso la creazione di reti con altri territori europei.

Il Programma Interreg Italia Slovenia, che attualmente ricomprende l'intero territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Città metropolitana di Venezia per il Veneto e la Slovenia occidentale, nel periodo di programmazione 2007-2013 vantava un'area di cooperazione significativamente più estesa sul lato italiano. Formavano, infatti, territorio elegibile oltre all'intera Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (con Pordenone in deroga) e alla Provincia di Venezia, anche le Province di Padova, Rovigo e Treviso (quest'ultima in deroga) per il Veneto e le Province di Ferrara e Ravenna per l'Emilia Romagna, condizione che ha favorito la capacità di assorbimento dei fondi FESR per il territorio veneto e la creazione di reti proficue di collaborazione nell'area.

Nella successiva programmazione 2014-2020, il territorio veneto ammesso al Programma è stato limitato al territorio della sola Città metropolitana di Venezia, escludendo le Province di Padova, Rovigo e Treviso, riducendo il bacino di soggetti e progetti elegibili e l'allocazione di fondi per il territorio della Regione del Veneto.

Nell'attuale programmazione 2021-2027, ancora in corso di attuazione, le aree elegibili sono rimaste le stesse della precedente programmazione. Le attività di programmazione e definizione della struttura del nuovo Programma 2028-2034 sono state avviate negli ultimi mesi dell'anno 2025 con l'istituzione, in data 16 dicembre 2025, di un organismo tecnico denominato Task

Force 2028-2034 (TF), sulla base di una Decisione adottata nella 7^ riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma, svoltasi il 16-17 aprile 2025. Della suddetta TF sono membri i rappresentanti delle delegazioni nazionali e regionali di Italia, inclusi i membri regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Slovenia e la Commissione europea.

L'inserimento del territorio delle Province di Padova e Rovigo, con un parziale recupero dell'area veneta elegibile in precedenza, renderebbe il territorio veneto ancora più attrattivo e competitivo, estendendo l'area programma alle altre due province venete, dopo Venezia, con sbocco sul mare Adriatico, garantendo così la copertura dell'intero confine marittimo e riequilibrando i benefici socio-economici territoriali del Programma anche al territorio della Regione del Veneto. Questo è in linea con il crescente interesse del Programma Interreg Italia Slovenia a sostegno della cooperazione marittima e all'Economia Blu, come già avviene attraverso la partecipazione al Meccanismo Multiprogramma del Mediterraneo. Inoltre, le caratteristiche fisiche e la fragilità idrogeologica dei territori di Padova e Rovigo richiedono interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrologico nel territorio che circonda l'importante rete fluviale locale navigabile (Adige, Po, Brenta, Bacchiglione, Canalbianco, Collettore Polesano e navigli) che collega la costa all'entroterra. Ciò apre anche a progettualità trasversali riguardanti la valorizzazione paesaggistica e culturale (percorsi ciclopedonali, slow food), la tutela ecologica (corridoi ecologici) e la sicurezza ambientale (riduzione dell'inquinamento, trasporto su acqua, rischio alluvioni da cambiamento climatico).

Parallelamente, con riferimento al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia Austria 2021-2027, che interessa in Italia l'intera Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Bolzano, le Province venete di Belluno, Vicenza e Treviso e in Austria i Länder della Carinzia, di Salisburgo e del Tirolo, la richiesta di un allargamento dell'area di cooperazione appare strategica e motivata considerato che lo stesso configura un'area montana di oltre 50.000 km² .

Con riferimento al prossimo periodo di programmazione 2028–2034, il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella riunione del 15 maggio 2025, ha convenuto di incaricare l'Autorità di Gestione - Provincia autonoma di Bolzano - dell'istituzione della Task Force 2028+ (TF), organismo deputato a svolgere le attività preparatorie su tutti gli aspetti del futuro programma. Il primo incontro della TF si è tenuto a Bolzano il 29 aprile 2026, avviando il confronto sui contenuti del futuro Programma e sulla geografia dell'area programma.

Per quanto riguarda la componente veneta dell'area programma, limitata alle tre Province di Belluno, Vicenza e Treviso, una sua estensione alla provincia di Verona, strategicamente collegata a Bolzano e al Tirolo (Austria) attraverso l'asse del Brennero, tra le principali direttrici di traffico europee (Corridoio Scandinavo-Mediterraneo), consentirebbe un rafforzamento delle relazioni di cooperazione tra le aree coinvolte.

Con l'ultimazione del tunnel ferroviario di base di 55 km tra Fortezza (Alto Adige) e Innsbruck (Austria), prevista per il 2032, sarà possibile attraversare il Brennero quasi in piano, riducendo drasticamente i tempi di percorrenza. I collegamenti stradali (autostrada A22) e ferroviari uniscono stabilmente questi territori, favorendo inoltre l'integrazione all'interno del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. L'inserimento della Provincia di Verona nell'area di Programma risulta pertanto strategico al fine di individuare soluzioni transfrontaliere condivise tra Italia e Austria su tematiche chiave quali, ad esempio, i sistemi di trasporto merci combinato ferro-gomma a basse emissioni. Attualmente, la presenza veneta nel programma in deroga territoriale con partner quali Università di Padova, Ca' Foscari, IUAV, Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, testimonia la maturità del partenariato regionale anche fuori area, laddove ammesso dalle regole dei singoli avvisi. L'inserimento formale di Verona permetterebbe il coinvolgimento dell'intero sistema universitario veneto con l'Università di Verona e delle piccole e medie imprese locali, facilitando la costruzione di progetti stabili con Bolzano e i Länder austriaci (Tirolo, Carinzia e Salisburgo).

Infine, come evidenziato nel report "Economia veronese/edizione 2026", della CCIAA di Verona, risulta che l'Austria rappresenta per la Provincia di Verona: il quarto mercato turistico, con circa 710.000 presenze, dopo Germania, Paesi Bassi e Regno Unito; nei settori del turismo, ma anche dell'agricoltura, Verona e Bolzano collaborano nell'ambito del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, favorendo flussi turistici tra le zone montane del Tirolo/Alto Adige e la pianura veneta anche con progetti di promozione dei prodotti locali; il nono e ottavo partner commerciale per valore delle importazioni e valore delle esportazioni rispettivamente con 660 milioni di euro e 580 milioni di euro.

Tenuto conto delle motivazioni sopra riportate, con la presente deliberazione si incarica la Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, di formalizzare le richieste di allargamento delle aree di cooperazione dei Programmi Interreg Italia Slovenia, con riferimento all'inclusione delle Province di Padova e Rovigo, e Interreg Italia Austria, con riferimento all'inclusione della Provincia di Verona, dando avvio all'iter negoziale a livello nazionale e comunitario ed autorizzando l'Assessore regionale competente a formalizzare la richiesta al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle Autorità di Gestione interessate.

Si dà inoltre mandato ai rappresentanti della Regione nelle Task Force sulla programmazione 2028-2034 di sostenere la richiesta di allargamento nelle sedi di concertazione e confronto con le delegazioni degli Stati esteri interessati (Italia, Slovenia e Austria) e le Autorità di Gestione dei Programmi Interreg Italia Slovenia e Italia Austria.

Infine si incarica la Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni dell'11 febbraio 2025, dal titolo "La strada verso il prossimo quadro finanziario pluriennale" (COM(2025) 46 final);

VISTO il pacchetto legislativo presentato dalla Commissione europea in data 16 luglio 2025 relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034, ed in particolare la proposta di Regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2028-2034 (COM(2025) 571);

VISTA la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2025) 565 final del 16 luglio 2025) che istituisce il "Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034", il quale definisce le norme applicabili ai Piani di Partenariato Nazionali e Regionali (NRPP);

VISTA la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2025) 552 final del 16 luglio 2025) che istituisce il Fondo europeo di sviluppo regionale, comprensivo della Cooperazione territoriale europea (Interreg), e il Fondo di coesione nell'ambito del Fondo istituito dal regolamento NRP;

VISTI i testi di compromesso della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea relativi al blocco Interreg del FESR, discussi in seno al Gruppo di lavoro sulle misure strutturali e le regioni ultraperiferiche (SMOR), ed in particolare i documenti 5546/1/26 REV 1 del 20 marzo 2026 e 5546/2/26 REV 2 del 28 aprile 2026;

VISTO l'orientamento generale parziale (Partial general approach) del Consiglio dell'Unione europea adottato in data 29 giugno 2026 relativo alla proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comprensivo della Cooperazione Territoriale Europea (Interreg), e sul Fondo di Coesione per il periodo 2028-2034 (Doc. Consiglio 11259/26);

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostenere l’allargamento al territorio della Provincia di Padova e della Provincia di Rovigo dell’area programma Interreg Italia Slovenia e al territorio della Provincia di Verona dell’area programma Interreg Italia Austria per il periodo di programmazione comunitaria 2028-2034;
3. di approvare, per il nuovo periodo di programmazione 2028-2034, la proposta di inserimento dell’area corrispondente al territorio delle Province di Padova e di Rovigo tra le aree ammissibili al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia Slovenia e del territorio della Provincia di Verona tra le aree ammissibili al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia Austria;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, di formalizzare la proposta di cui al precedente punto, da perfezionarsi mediante nota dell’Assessore regionale competente in materia, al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle Autorità di Gestione dei rispettivi Programmi (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Bolzano) per i seguiti di competenza;
5. di dare mandato al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, di porre in essere tutte le iniziative di collaborazione con gli organi nazionali e transfrontalieri di gestione dei Programmi volte a favorire l’inclusione del territorio delle Province di Padova, Rovigo e Verona nei Programmi di cooperazione transfrontaliera sopracitati;
6. di dare mandato ai rappresentanti della Regione nelle Task Force sulla programmazione 2028-2034 di sostenere la richiesta di allargamento nelle sedi di concertazione e confronto con le delegazioni degli Stati esteri interessati (Italia, Slovenia e Austria) e le Autorità di Gestione dei Programmi Interreg Italia Slovenia e Italia Austria;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare la Direzione Programmazione Unitaria, per il tramite della U.O. Cooperazione territoriale e strategie macroregionali europee, dell’esecuzione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.